



Allegato B1 – Servizio Civile Digitale

SCHEMA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE DIGITALE - anno 2024

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema Helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:
MONDO DIGITALE

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:
Settore: Assiastenza
Area di intervento: adulti e terza età in condizioni di disagio

DURATA DEL PROGETTO:
12 MESI

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto di Servizio Civile Digitale **MONDO DIGITALE** nasce dall'intenzionalità di mettere in comune le possibilità di ampliamento e di innovazione del Comune di Alfano e dei singoli Enti di accoglienza coprogettanti, per sostenerne i bisogni specifici della cittadinanza verso la transizione digitale e, contestualmente, ridurre le disuguaglianze di fronte ad essa.

Il miglioramento dell'accessibilità e dell'autonomia dei servizi, attraverso un sostegno mirato e la diffusione e promozione di iniziative formative, è il focus che guida la progettualità specifica. La possibilità di ideare e realizzare spazi online di "scambio continuo", dove ospitare e far convergere tutte esperienze e le iniziative del Comune di Alfano e degli Enti locali coprogettanti, darà forte impulso all'ottimizzazione e personalizzazione dei servizi offerti ai cittadini.

Il progetto MONDO DIGITALE partecipa quindi coerentemente alla piena realizzazione del Programma Servizio Civile Digitale – **SERVIZIO CIVILE DIGITALE - CILENTO** nell'ambito di azione individuato dal Programma Quadro di sperimentazione del Servizio Civile Digitale¹⁶:

"rafforzamento della coesione sociale, anche attraverso l'incontro tra diverse generazioni e l'avvicinamento dei cittadini alle istituzioni", in rete con gli altri progetti componenti il programma di intervento e in piena sintonia con le indicazioni dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile, documento con il quale l'Assemblea Generale ONU ha approvato il programma d'azione per i quindici anni 2015/2030, con particolare riferimento all'obiettivo (Goals) 10: RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE: ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni Target 10.2: 2 Entro il 2030, potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, status economico o altro

OBIETTIVI del progetto e loro contestualizzazione:

1) Creare un'offerta di "tutoring digitale"¹⁸ personalizzata per ogni utente e contestualizzata per ogni servizio offerto.

2) Potenziare la comunicazione e la collaborazione tra gli Enti coprogettanti

COMUNE DI ALFANO – COMUNE DI LAURITO – COMUNE DI MONTANO ANTILIA

OBIETTIVI	SITUAZIONE EX ANTE	SITUAZIONE A FINE PROGETTO
1) Creare un'offerta di "tutoring digitale"¹ personalizzata per ogni utente e contestualizzata per ogni servizio offerto.	<p>Bisogni di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Presa in carico delle esigenze espresse dai cittadini fragili o con minori competenze• Accompagnamento "fisico" all'utilizzo della dotazione informatica• Corsi programmati e strutturati• Rilevazioni e analisi delle necessità e bisogni formativi digitali<ul style="list-style-type: none">• Informare e raggiungere la maggior parte della popolazione	<p>Sportelli digitali strutturati e accessibili nel territorio locale, risultati attesi:</p> <ul style="list-style-type: none">• Autonomia nell'utilizzo dei servizi digitali• Fruizione estesa a tutti i servizi digitali messi a disposizione dalle Pubbliche Amministrazioni <p>Programma di Corsi ed eventi realizzati nel corso dell'anno</p> <p>Monitoraggio e adattamento/miglioramento costante delle azioni di progetto</p> <p>Ampia diffusione e conoscenza dei servizi offerti</p>
2) Potenziare la comunicazione e la collaborazione tra gli Enti coprogettanti	<p>Aspetti da innovare:</p> <p>rete territoriale di risorse e buone prassi su "fragilità e digitale" tra Enti Locali coprogettanti</p>	<p>Implementazione e utilizzo di spazi informatici "cloud 2 condivisi e collaborativi per creare confronto, servizi comuni e miglioramento continuo tra le realtà coprogettanti.</p> <p>.</p>

¹ Il tutoring può essere definito come un'attività svolta da persone che non sono insegnanti professionisti che consiste nell'aiuto e sostegno all'apprendimento di altri in modo interattivo, intenzionale e sistematico

² Cloud computing – tecnologia informatica per l'utilizzo di risorse hardware o software in remoto (<https://it.wikipedia.org/wiki/Cloud>)

Obiettivi specifici trasversali per gli operatori volontari

Coerentemente con quanto affermato all'art. 8 della Legge 102/2016 ed all'art. 2 del Decreto Legislativo 40/2017, i giovani, sostenuti dagli Operatori Locali di Progetto adeguatamente informati e formati (rif. voce 19 della scheda progetto), avranno occasione di essere protagonisti di un percorso esperienza completo (rif. voci 9.1 e 9.3). A questo proposito si fa particolare riferimento al percorso di formazione, nell'ambito della formazione specifica (rif. voce 19 della scheda progetto), da erogarsi a distanza a cura del Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale, coadiuvato dal Dipartimento per la trasformazione digitale.

Il percorso di attestazione delle competenze è integrato nella misura aggiuntiva di tutoraggio, descritta nel presente progetto, rif. voce 25 e successive, e, insieme a quest'ultimo, è formalizzato nella Lettera di impegno per il rilascio dell'Attestato Specifico (rif. voce 15 della scheda progetto) e per il percorso di tutoraggio dell'Agenzia Piemonte Lavoro (qui di seguito anche APL). A questo proposito si fa particolare riferimento alle competenze previste dal "Quadro di riferimento per le competenze digitali dei cittadini – Digicomp 2.2"¹⁰:

- Alfabetizzazione su informazioni e dati;
- Collaborazione e comunicazione;
- Creazione di contenuti digitali;
- Sicurezza;
- Problem solving.

Per gli operatori volontari con minori opportunità (giovani con difficoltà economiche), è previsto uno specifico modulo di orientamento di 4 ore erogato nell'ultimo mese di servizio e rivolto alla presentazione dei diversi servizi per il lavoro (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro nonché di opportunità formative sia nazionali che europee.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

ATTIVITA' 1 - Accoglienza: inserimento e osservazione dell'organizzazione e inizio formazione generale e specifica.

Avvio formazione specifica

Gli operatori volontari verranno accolti nella loro sede di servizio per un incontro di presentazione della sede di realizzazione del progetto, dell'Operatore Locale di progetto (OLP) e delle risorse umane, coinvolte per la realizzazione del progetto.

Contestualmente verranno avviati i moduli 1 e 2 previsti alla voce 9 della presente scheda progetto.

Avvio formazione generale

Gli operatori volontari parteciperanno ad un incontro di benvenuto a cura dell'Ufficio Giovani e Servizio Civile del Comune di Alfano, durante il quale riceveranno informazioni relative all'esperienza di Servizio Civile e al percorso di formazione generale

Gli operatori volontari, dopo l'iniziale periodo di avvio al servizio (**ATTIVITA' 1**), entreranno a far parte del gruppo di lavoro della sede di servizio e collaboreranno alla realizzazione degli interventi previsti dal progetto come descritto nei contenuti e nelle tempistiche alle voci 9.1, 9.2 e della presente scheda

progetto. Le attività previste per gli operatori volontari saranno condotte nel rispetto della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n.81, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo 3 agosto 2009, n.106 e di cui è relativa al settore cui si riferiscono.

ATTIVITA' 2 - Formazione specifica:

Gli operatori volontari parteciperanno alla realizzazione della Formazione specifica, come indicato nelle voci 18 e 19 della presente scheda progetto.

ATTIVITA' 3 - Formazione generale

Gli operatori volontari verranno inseriti nei gruppi formativi e parteciperanno alla formazione generale, secondo il programma accreditato con il sistema di formazione.

ATTIVITA' 4 – comunicazione e disseminazione alla comunità e incontro/confronto

Gli operatori volontari e gli Operatori Locali di progetto parteciperanno agli incontri di scambio e confronto sulle attività e sui risultati dei progetti che compongono alla realizzazione del programma di intervento **SERVIZIO CIVILE DIGITALE - CILENTO**

E' programmato un incontro fra il 5° e il 7° mese dall'avvio del progetto. Verrà realizzata un incontro in presenza della durata di 4 ore complessive tra tutti giovani operatori, impegnati nei progetti di servizio civile universale

del presente programma

ATTIVITA' 5 – individuazione delle competenze acquisibili dagli operatori volontari Gli operatori volontari e gli operatori locali incontreranno il personale per determinare le competenze acquisibili durante l'anno di servizio civile.

ATTIVITA' 6 - Partecipazione degli operatori volontari alle Azioni specifiche per il raggiungimento degli obiettivi del progetto:

COMUNE DI ALFANO – COMUNE DI LAURITO – COMUNE DI MONTANO ANTILIA

OBIETTIVO SPECIFICO 1-1) Creare un'offerta di "tutoring digitale" personalizzata per ogni utente e contestualizzata per ogni servizio offerto.	
Attività	Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari
<p>Sportelli Digitali:</p> <p>Assistenza nello svolgimento di pratiche amministrative e presentazione di domande diverse (es. domanda voucher per lo studio)</p> <p>Supporto e guida nei compiti e abilità necessarie per accedere ai servizi online. Predisposizione di guide cartacee per illustrare i principali "step" di accesso ai servizi online</p> <p>Progettazione e realizzazione dei seguenti Corsi e iniziative:</p> <p>Sostegno e collaborazione con il progetto di alfabetizzazione informatica di base PROBLEM SOLVING</p> <p>Uso di internet e dello smartphone per adulti "over 60". Alfabetizzazione digitale per stranieri. Campagne</p>	<p>Forniscono orientamento e supporto, incluso l'accesso a Internet agli Sportelli Digitali (funzione di "facilitatori digitali" - sportello).</p> <p>Partecipano attivamente alla realizzazione dei corsi / iniziative supportandone l'ideazione, l'organizzazione e le attività concrete di realizzazione degli stessi. (funzione di "facilitatori digitali" – educazione digitale).</p> <p>Partecipano alla progettazione e alla realizzazione della raccolta ed elaborazione (cartacea e informatica) dei dati sui principali aspetti dell'utilizzo dei servizi attivati / implementati.</p> <p>Promozione e informazione:</p> <p>Partecipano alla pianificazione delle azioni di comunicazione.</p>

<p>informativa sui servizi online della Pubblica Amministrazione.</p> <p>In collaborazione con i partner "Istituto Comprensivo Lettieri"</p> <p>Publicizzazione tramite social network, siti web dell'Ente, radio e televisioni locali (#serviziociviledigitale).</p> <p>Diffusione di materiale informativo e promozionale nei luoghi di erogazione di servizi pubblici e dei servizi socio-assistenziali, oltre che nei luoghi di aggregazione dell'utenza, come Centri anziani, Centri sociali e ricreativi, centri sportivi, centri commerciali.</p>	<p>Partecipano alla raccolta dei materiali divulgativi, informativi e informativi, sia online sia sul territorio e in collaborazione con le realtà e risorse dei servizi pubblici e privati.</p> <p>Partecipano all'elaborazione dei contenuti delle campagne di informazione.</p> <p>Contribuiscono attivamente alla diffusione e gestione delle informazioni, cartacee e informatiche.</p>
--	--

2) Potenziare la comunicazione e la collaborazione tra gli Enti coprogettanti	
<p>Definizione puntuale delle necessità di condivisione (storage e scambio/confronto).</p> <p>Disamina e scelta dei servizi cloud (ad.: Google Workspace, Microsoft Onedrive, Dropbox, ...).</p> <p>Upload della prima documentazione da condividere.</p>	<p>Partecipano alle attività di progettazione e miglioramento della condivisione e collaborazione di risorse, materiali ed esperienze degli Enti coprogettanti.</p>

SEDI DI SVOLGIMENTO:
 SEDE MUNICIPALE – PIAZZA COMBATTENTI – ALFANO
 SEDE CENTRO MULTIMEDIALE – VIALE EUROPA – LAURITO
 SEDE COMUNE – VIA GIOVANNI BOVIO – MONTANO ANTILIA

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:
 6 POSTI SENZA VITTO E ALLOGGIO

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:
 5 GIORNI di servizio settimanali
 25 ORE di servizio settimanali

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:
 Metodologia:
 Il reclutamento dei candidati avviene attraverso un piano di promozione che coinvolge l'ente a più livelli e diversi suoi attori.
 L'ente attua due tipi di azioni finalizzate al reclutamento: una di sensibilizzazione perenne che avviene durante l'intero anno, al fine di diffondere e di far conoscere il servizio civile ed i suoi valori sul territorio nazionale e un'azione di promozione diretta al fine di reclutare possibili candidati. Le due azioni sono strettamente collegate in quanto la prima (di sensibilizzazione) permette all'ente di costruire canali utili per poi attuare una promozione mirata durante il periodo di bando.
 L'ente attraverso la sua struttura di gestione è costantemente impegnato con propri operatori in iniziative pubbliche di rilevanza nazionale o regionale, sia proprie sia in collaborazione con altri enti, che possano dare visibilità e

diffusione all'esperienza e ai valori che caratterizzano il servizio civile nel suo complesso. Questa struttura cura inoltre in modo costante la parte più strettamente promozionale su tutto il territorio in cui è presente l'ente. Con l'intento di dare valore alla propria azione sul territorio soprattutto in funzione dell'esperienza di Servizio Civile l'ente realizza, di concerto con le proprie strutture organizzative periferiche, interventi promozionali e/o di approfondimento in tutti quei contesti specifici in cui si manifesta un interesse per i temi propri del Servizio Civile e in cui è possibile costruire reti di collaborazione finalizzate alla diffusione quanto più ampia dell'esperienza (scuole, centri di aggregazione giovanile, associazioni...). In questa ottica è prioritario il legame tra i volontari in Servizio Civile e il territorio di provenienza sul quale sono invitati ad essere direttamente agenti di promozione e di approfondimento, condividendo la propria esperienza con il territorio d'origine, anche quale modalità di esercizio della cittadinanza attiva, attraverso tutti gli strumenti a loro disposizione.

Anche il lavoro di "informazione dal basso", nella quale sono impegnati in modo particolare i volontari all'estero, che trova espressione attraverso il sito dell'Ente e con pubblicazioni su altri siti e riviste diviene un canale promozionale utile ad avvicinare potenziali candidati.

In seno alle iniziative citate, il potenziale candidato può chiedere di essere inserito in una lista di contatti e-mail per ricevere informazioni sulla pubblicazione dei bandi di reclutamento o sui progetti in essere. Si propone a tutti i potenziali candidati un periodo breve di conoscenza ed esperienza in una struttura dell'ente nell'intento di favorire, attraverso una conoscenza diretta, una scelta più consapevole.

La selezione dei candidati avviene attraverso un percorso che inizia solo dopo il termine ultimo indicato nel bando per la presentazione della domanda di partecipazione. Tale percorso si articola in due fasi collegate a due distinti ambiti di indagine. Dalle valutazioni corrispondenti a ciascuna viene determinato il punteggio con cui il candidato si colloca in graduatoria.

Saranno ammessi alle fasi selettive i soli candidati che rispettano i requisiti di ammissione al bando definiti e riportati nello stesso.

La COMMISSIONE sarà composta da almeno 3 membri, così suddivisi:

- 1-un Commissario interno, settore accreditato
- 2-un commissario esterno all'Ente, con specifiche competenze in materia di selezione e di servizio civile
- 3- un segretario verbalizzante

Prima fase : valutazione del curriculum.

Area di indagine 1: bagaglio formativo/esperienziale

Tale fase avviene prima del colloquio di valutazione. Viene valutato il curriculum del candidato e la domanda di partecipazione al servizio civile con la documentazione a corredo. Il curriculum è valutato in base alle esperienze pregresse attinenti o non al progetto per un periodo massimo di 12 mesi (per ciascuna esperienza) e al titolo di studio.

Seconda fase: colloquio di valutazione

Area di indagine 2 : fattori determinanti

Il colloquio di selezione, è finalizzato al raggiungimento di una migliore comprensione delle diverse componenti che entrano in gioco nella scelta dei candidati di orientarsi ad un'esperienza di servizio civile volontario, per poter quindi valutare in maniera più accurata la loro idoneità sia al progetto che alla sede di destinazione prescelta.

Durante il colloquio il settore può avvalersi di altre figure partecipanti al progetto, utili all'approfondimento della conoscenza del candidato

Per quanto concerne il reclutamento gli strumenti utilizzati dall'ente variano parzialmente a seconda del livello di azione (nazionale, locale) sul quale si agisce. Per parte del reclutamento si utilizzano strumenti relazionali e "attivi" (che prevedono la partecipazione diretta dei candidati) come seminari, convegni, giornate di informazione, fiere, stand, etc. Accanto a queste modalità vi sono azioni di promozione tradizionali come la produzione, l'aggiornamento e la diffusione di materiale promozionale cartaceo (volantini e manifesti, opuscoli informativi, gadgets di varia natura).

L'ente promuove costantemente il servizio civile anche attraverso il proprio sito internet, su siti collegati, con l'utilizzo di mailing, con una newsletter oltre che attraverso rubriche dedicate su testate giornalistiche.

Su base territoriale gli strumenti previsti sono principalmente di tipo attivo e mirati. Tra le modalità più utilizzate si prevedono:

- incontri nei luoghi che aggregano potenziali candidati;
- Percorsi strutturati o semistrutturati nelle scuole superiori ed università a cui partecipano volontari ed ex volontari in servizio civile, in qualità di testimoni, affiancati da un operatore dell'ente;
- conferenze ed incontri informativi in varie località del territorio nazionale nei mesi precedenti all'uscita del bando.

Gli ex volontari possono essere loro stessi agenti di promozione del servizio civile attraverso l'organizzazione di eventi pubblici e l'invio di comunicati stampa a testate giornalistiche, riviste, radio e tv locali. Anche i volontari in servizio sono essi stessi strumenti promozionali tramite il "passa parola" o in forma diretta tramite testimonianze.

Per quanto riguarda la selezione, in accordo con la metodologia prevista gli strumenti e le tecniche utilizzate si articolano rispetto alle 2 fasi, e nel dettaglio sono:

Prima fase - valutazione del curriculum: il curriculum viene valutato attribuendo il punteggio previsto rispetto ai criteri di attribuzione individuati per ciascuno degli indicatori delle variabili, come indicati al successivo punto 1-d

Seconda fase – colloquio/fattori determinanti: lo strumento utilizzato in questa fase è quello del colloquio, per il quale una particolare cura viene riservata alla scelta del setting: il luogo ideale è accogliente, confortevole, silenzioso. Il tempo adeguato varia dai 40 ai 50 minuti, o più, a seconda delle esigenze del caso nel singolo colloquio e di circa 2 ore precedenti il colloquio dove si invitano i candidati a seguire una breve introduzione dell'ente e ad un'attività di gruppo.

Il colloquio potrà essere condotto in modo informale, così che il candidato possa sentirsi a suo agio.

Struttura del colloquio

- Accoglienza del candidato da parte del team di selezione
- Registrazione della presenza
- Introduzione alla storia ed ai valori fondanti dell'ente da parte di uno dei responsabili dell'ente
- Il Servizio Civile e le sue articolazioni
- Colloquio

Tutto l'iter selettivo attribuirà al candidato un punteggio massimo di 100 punti così ripartiti:

- Max 10 punti per ciò che attiene al possesso di titoli di studio (fase 1 – allegato 3 e curriculum vitae)
- Max 30 punti per ciò che attiene all'esperienza pregressa del candidato (fase 1 – allegato 3 e curriculum vitae)
- Max 60 punti da attribuire attraverso il colloquio selettivo (fase 2)

VARIABILI E RELATIVI INDICATORI INCLUSI NELLA TABELLA IN PDF

Criteri di selezione

I criteri individuati sono in stretta relazione con la visione complessiva che l'ente ha rispetto al servizio civile:

- un'esperienza aperta a tutti, il più possibile plurale, pertanto si cerca di ridurre, pur riconoscendolo, il vantaggio derivante dal possesso di titoli di alta formazione.
- un'occasione, anche per chi in situazione di disagio o svantaggio, voglia sperimentare esperienze che ritiene significative, purchè orientate alle finalità dell'istituto del servizio civile ed alla crescita del giovane.

- l'ente non richiede professionalità specifiche per l'accesso ai progetti di servizio civile perché ritiene che, per quanto professionalizzanti, tali esperienze debbano offrire innanzitutto un'occasione di formazione civica in grado di orientare le scelte dei volontari durante e dopo il servizio civile nell'ottica della costruzione di una società rafforzata nei valori della partecipazione, solidarietà, cittadinanza attiva, all'ambiente etc., ritenendo questa una responsabilità di ogni cittadino.

I criteri per l'attribuzione dei punteggi rispetto agli indicatori previsti per ciascuna delle variabili prese in considerazione sono indicati nella seguente tabella in relazione ai singoli indicatori e rispettive variabili. La somma dei punteggi ottenuti determina il punteggio con cui il candidato viene inserito in graduatoria.

TABELLA INCLUSA NEL SISTEMA DI SELEZIONE

Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

Il percorso di selezione prevede la partecipazione obbligatoria del candidato alla fase 2, la non partecipazione al colloquio di selezione, senza giustificato motivo, comporta l'esclusione dalla graduatoria del candidato. La soglia minima per ottenere l'accesso al sistema è fissata a 36/60 punti fra quelli acquisibili in quest'area. Si ritiene che tale soglia garantisca la sufficiente concorrenza di condizioni affinché il candidato sia idoneo allo svolgimento del servizio civile

A riguardo dell' "area 1", in cui la valutazione viene fatta attraverso la documentazione inviata da parte del candidato; la stessa valutazione è effettuata nel rispetto delle indicazioni fornite dal bando sulle modalità di invio della domanda

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

SEDE MUNICIPALE, PIAZZA COMBATTENTI, N 7, ALFANO (SA)

42 ORE

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La metodologia utilizzata durante il percorso formativo sarà il più possibile attiva e partecipativa, si prevedono:

- lezioni teoriche frontali
- momenti di lavoro di gruppo

- esercitazioni teoriche e pratiche sul PC per l'utilizzo del sistema di gestione informatico
- affiancamento nelle mansioni e attività previste dal progetto.

I moduli di formazione specifica erogati direttamente dai formatori degli Enti di accoglienza proponenti il progetto (di servizio civile saranno realizzati in presenza).

Il percorso di formazione a cura del Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale, coadiuvato dal Dipartimento per la trasformazione digitale verrà erogato a distanza

- Il modulo relativo alla "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile" sarà erogato entro i primi 90 giorni dall'avvio in servizio dell'operatore volontario.
- - Sarà garantita a tutti gli operatori volontari la stessa formazione specifica ossia saranno erogati a tutti gli operatori volontari gli stessi moduli inseriti nel processo formativo di seguito descritto.

<ul style="list-style-type: none"> • 1° modulo <p>Formazione ed informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile</p>	<p>2° modulo</p> <p>Ordinamento comunale e del funzionamento delle Associazioni</p>	<p>3° modulo</p> <p>La transizione digitale dell'Ente Locale e le attività di progetto</p>
<p>Durata: 12 ore</p> <p>agire e lavorare in sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> • - Cos'è • - Da cosa dipende • - Come può essere garantita • - Come si può lavorare in sicurezza <p>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione</p> <p>- Concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela, valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)</p> <ul style="list-style-type: none"> • - Fattori di rischio • - Sostanze pericolose • - Dispositivi di protezione • - Segnaletica di sicurezza • - Riferimenti comportamentali • - Gestione delle emergenze <p>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> • - Codice penale • - Codice civile • - Costituzione • - Statuto dei lavoratori 	<p>Durata: 11 ore</p> <ul style="list-style-type: none"> • Cooperazione, sinergie e gestione di un sistema culturale territoriale • Introduzione alle attività di accoglienza del pubblico turistico e culturale all'interno dei musei • L'autonomia dei Comuni • Il principio di sussidiarietà <p>Gli organi di Governo e i rispettivi atti</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'organizzazione del Comune 	<p>Durata: 11 ore</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attività di valorizzazione • Progettare per valorizzare e tutelare • Il contatto con il pubblico: <p>l'accoglienza</p> <ul style="list-style-type: none"> • La didattica museale; <p>come progettare un laboratorio: target, obiettivi e modalità d'insegnamento; la collaborazione con le scuole, la gestione di un gruppo di ragazzi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Come si prepara un questionario in <p>entrata e in uscita: le variabili da considerare; come si analizzano i risultati; come i dati diventano un caso studio</p>

<ul style="list-style-type: none"> - Normativa costituzionale - D.L n° 626/1994 <p>D.L. n° 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche In aggiunta verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore: Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport, con particolare riguardo all'area di intervento indicata nel box 6 Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport</p> <ul style="list-style-type: none"> • Fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione e animazione sociale e culturale verso minori, giovani, anziani, adulti, italiani e stranieri, con e senza disabilità • Fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, valorizzazione di centri storici e culture locali • Fattori di rischio connessi ad attività sportive, ludico-motorie pro-inclusione, attività artistiche e inter-culturali (teatro, musica, cinema, arti visive...), modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni • Focus sui contatti con le utenze e servizi alla persona • Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni • Gestione delle situazioni di emergenza • Sostanze pericolose e uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione • Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali <p>Normativa di riferimento</p>		<ul style="list-style-type: none"> • La gestione della transizione digitale <p>nell'Ente Locale;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il servizio di Reference <p>digitale;</p> <ul style="list-style-type: none"> • I servizi digitali locali; • Attività di sportello; • Attività di supporto e <p>formazione (individuali e di gruppo); Campagne informative;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tutela e gestione dati e Privacy; • Raccolta ed elaborazione dati.
--	--	---

72 ORE
La sede di realizzazione della formazione specifica coincide con la sede di attuazione del progetto

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
SCD - CILENTO

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE
OBIETTIVO 4: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti
OBIETTIVO 10: Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:
F: Rafforzamento della coesione sociale, anche attraverso l'incontro tra diverse generazioni e l'avvicinamento dei cittadini alle istituzioni

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA' DIFFICOLTA' ECONOMICHE

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Il periodo di tutoraggio verrà organizzato per gli ultimi tre mesi del progetto di servizio civile, al fine di garantire la massima efficacia delle attività, finalizzate alla valutazione dell'esperienza, all'orientamento "in uscita" del servizio civile e all'apprendimento e conoscenza degli strumenti idonei per integrare l'esperienza di servizio civile nelle "skills" (competenze) utili per il futuro, lavorativo e/o formativo, di ciascun operatore volontario.

L'organizzazione delle ore collettive avrà la strutturazione dei gruppi-classe della formazione generale per rinsaldare e rendere ancor di più efficace le relazioni e il confronto del "gruppo" di operatori volontari, che già hanno lavorato insieme e prodotto riflessioni, conoscenza e condiviso aspettative.

Si prevedono 4 incontri per ciascun gruppo-classe, di 4,5 ore ciascuno, e 2 incontri individuali di 2 ore, così distribuiti nel trimestre considerato dal tutoraggio:

1° MESE di tutoraggio : Gruppo-classe/incontro individuale

2° MESE di tutoraggio: Gruppo-classe/gruppo-classe

3° MESE: gruppo-classe/incontro individuale

Il primo incontro di gruppo avrà l'obiettivo di presentare le attività di tutoraggio, gli strumenti, le modalità e la calendarizzazione, nonché di raccogliere e mettere a confronto le esperienze, sede per sede.

Seguirà il primo incontro individuale finalizzato a focalizzare aspettative e percorso concreto di ciascun operatore volontario.

Il secondo incontro sarà finalizzato alla realizzazione delle attività laboratoriali relative alla "scoperta delle competenze apprese e alla costruzione, personalizzazione e presentazione di un curriculum vitae "uno, nessuno, centomila cv".

Il terzo incontro di gruppo avrà come focus la presentazione delle funzioni dei Centri per l'Impiego e dei Servizi al Lavoro degli enti accreditati presso la Regione Campania; si approfondiranno in particolare la presa in carico/orientamento dei Centri per l'Impiego, i contenuti e le modalità relative a Garanzia Giovani e al Dossier delle Esperienze della Regione Campania.

Il quarto e ultimo incontro di gruppo sarà dedicato al confronto e alla verifica del percorso di tutoraggio e della complessiva esperienza di Servizio Civile.

Nell'ultimo mese verranno organizzati anche gli incontri individuali, finalizzati alla ricognizione delle specifiche competenze acquisite, e all'autovalutazione dell'esperienza di Servizio Civile. Nell'ultimo incontro individuale verrà concordato l'incontro con il Centro per l'Impiego per una successiva presa in carico/orientamento.